

Liceo Malpighi, l'alternanza

«Col telelavoro alunni in aiuto delle aziende»

Gieri Samoggia a pagina 13

Oltre il virus: pianeta scuola

Malpighi, ecco l'alternanza scuola-telelavoro

I ragazzi del liceo, con i tutor di Almacube e Deloitte, hanno collaborato da remoto con Marchesini Group, Dolce e Felsinea Ristorazione

di **Federica Gieri Samoggia**

Al mattino, in aula. Al pomeriggio, in azienda o con i tutor di Almacube e Deloitte oppure a compiere indagini di mercato. Con interviste non solo al parentado vario, ma anche ad aziende del calibro di Volvo Italia. Il tutto sempre stando al sicuro al computer, a distanza. Così per una settimana molto intensa perché, alla fine, il compito assegnato loro da Felsinea Ristorazione, Società Dolce, Marchesini Group e IscomER, dovevano pur risolverlo.

I protagonisti sono 26 studenti del terzo e quarto anno del liceo Malpighi che, a causa del lockdown, non avrebbero potuto vivere l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro. Ma così non è stato perché partendo dalla domanda «Che ruolo possono avere i miei studenti nel dare un loro contributo per superare la crisi provocata dal Covid», la loro preside, Elena Ugolini ha cercato la soluzione. L'ha individuata bussando ad Almacube, l'incu-

batore dell'Alma Mater. Da quell'incontro e con l'aiuto di Deloitte, ha preso forma Malpighi Ten. Dove Ten sta per Transform Emergency Now che adattato alla scuola significa: trasformare una criticità in una formidabile opportunità formativa. «Per i ragazzi è fondamentale capire che dentro ad ogni problema si nasconde sempre una opportunità soprattutto in un momento di difficoltà come questo», osserva Ugolini. Il primo step, ha visto Almacube riadattare, a misura di under 18, il progetto Ten realizzato, durante il lockdown, con studenti di università italiane ed europee chiamati ad affrontare problematiche reali, emerse in questo periodo.

Da lì ha fatto sperimentare ai 26 liceali il «design thinking», un nuovo metodo che sviluppa le idee partendo da un'analisi del problema compiuta tramite il confronto con le persone e dalla comprensione dei loro bisogni. «Gli studenti - spiega Silvia Marchini di Alma Cube - hanno imparato a spacchettare i problemi, ad astrarre, a combinare pensiero creativo e pensiero

analitico, cercando di capire il punto di vista delle persone, hanno collaborato fra loro e sono stati responsabilizzati totalmente rispetto all'esecuzione e alla ricerca e alle scelte progettuali».

A quel punto i ragazzi si sono visti assegnare la loro sfida-compito: da Marchesini come ripensare al processo di recruitment, dalla Dolce come ripensare all'avvio del prossimo anno per i bambini dai 0-3 anni e da Felsinea Ristorazione, come poter creare un servizio di food delivery di valore che si inserisca nella nuova routine domestica/lavorativa delle persone. «Gli studenti - spiega la preside - sono stati responsabilizzati rispetto all'esecuzione della ricerca e alle scelte progettuali, con l'obiettivo di fargli sviluppare pensiero critico, autonomia e capacità di cooperazione e organizzazione all'interno del team. Tutte abilità sempre più richieste e pertanto spendibili nel loro percorso accademico e professionale futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDE UGOLINI

«Gli studenti hanno dato il loro contributo per superare la crisi»



La preside del liceo Malpighi Elena Ugolini ha studiato una nuova soluzione per 26 studenti



Peso:37-1%,49-41%